

PERFORMANCE DAYS, LE TENDENZE DI CAPI E TESSUTI PER L'ESTATE 2023



CONDIVIDI

In questo articolo si parla di:

DIGITAL EVENT

PERFORMANCE DAYS

TESSUTI

TEXTILE



COMMENTA



Nel corso del primo dei **tre giorni complessivi di Performance Days**, si è svolto il webinar **"Performance products: kickoff summer 2023"** riguardante le novità in materiali di tessuti dell'estate 2023 e gli aggiornamenti sulle collezioni invernali 22/23 per abbigliamento e accessori sportivi. È stato moderato da **Alexa Dehmel**, con oltre 30 anni di esperienza e competenza nel mondo della moda, del design e della consulenza. Un accenno finale è stato riservato anche al **premio Performance Award** vinto dalla membrana SlickrB e dal suo "collega" Eco assegnato a 2174R.

Trend SS 23

Nell'estate 2023 spiccheranno **giacche a vento** e **modelli Batwing con un look retrò Anni '80**. Per quanto riguarda le magliette, i modelli a quadri saranno meno richiesti e sostituiti da **piccoli ripstop in stile Anni '90** e nuove strutture più moderne. Anche nella divisione moda sarà data sempre più importanza al **look tecnico**, mentre il lucido sarà abbandonato preferendogli **varianti di colore opaco e persino mélange**.



CONDIVIDI



COMMENTA

Si nota inoltre una **tendenza verso il workwear e il cargo**, che stanno diventando sempre più prevalenti nel mondo dell'abbigliamento sportivo, unito all'uso di materiali riciclabili e monofibre. I tessuti per i capi da lavoro, in particolare, **devono vantare alti valori di prestazioni tecniche** quali durata, protezione dall'abrasione, resistenza allo strappo, elasticità, traspirabilità e confort. Il workwear è e continuerà a essere ripensato, con una parte dei materiali per l'estate 2023 che convince per leggerezza e sensazione di morbidezza, nonché fashion style.

La **categoria lifestyle** affascinerà con una straordinaria palette di colori e l'impiego di fibre naturali per leggeri modelli estivi e da mezza stagione.

Sostanze naturali

Finiture a base biologica, processi di tintura sostenibili, tessuti innovativi e fibre vegetali: **il trend d'impiego di tessuti di origine naturale è chiaramente evidente.**

Le finiture a base biologica di sostanze naturali come l'olio di argan, l'olio di ricino, le alghe, la cannella o i semi di girasole **garantiscono un buon trasporto dell'umidità e una rapida asciugatura.** Il cocco e i semi di lino offrono dei vantaggi anti-odore al contrario di metalli o argento che invece non vengono più utilizzati.

Viene inoltre segnalata una vasta selezione di bio-nylon, alcuni riciclati e altri addirittura biodegradabili. **L'uso di microplastiche viene totalmente eliminata così come dell'elastan**, dato che ostacola il processo di riciclaggio.

Alternative sostenibili ai PFC

In vista dell'imminente divieto sull'uso dei fluorocarburi nel 2025, **molti marchi sono già alla ricerca di opzioni valide da sostituirgli.** Un'attenzione particolare viene concentrata su una colonna d'acqua sufficientemente alta da non perdere alcuna qualità funzionale (nonostante i frequenti lavaggi) e la piacevole sensazione al tatto.

Alcune strutture impreciosiscono le funzioni dei tessuti senza alcun trattamento chimico, come **Tran-Textil** che ne utilizza una 3D a base di fibre fatta di poliuretano high-tech, che unisce prestazioni tecniche e confort con una pretesa green. Un'altra importante variante è la **membrana nanoporosa in poliolefina**, che contiene solo carbonio e idrogeno. È priva di PTFE e PFC e non richiede solventi nella sua produzione.

A tutto ciò si aggiunge un **uso molto meno dannoso del polipropilene**. Rispetto ad altri materiali sintetici, nella sua forma base questo materiale sintetico – ampiamente impiegato – non rilascia nessuna sostanza nociva per la salute dell'uomo o per l'ambiente durante il suo utilizzo e la sua decomposizione. Inoltre, non contiene agenti "discutibili" nella maggior parte delle applicazioni.